



Lettera negazionista ai consiglieri

■ Due fogli anonimi, un testo delirante all'insegna dell'antisemitismo più becero. I consiglieri comunali di Bologna hanno ricevuto una lettera proveniente da Bolzano in cui se da un lato si portano avanti ancora una volta le tesi negazioniste sull'olocausto degli ebrei, dall'altro si attacca l'immobile classe politica tout-court, da destra a sinistra. Una missiva inquietante che si conclude con la difesa dell'anonimato. «In questa povera Europa liberata, la libertà è talmente ampia che per motivi di incolumità personale e prudenza evitiamo di firmare con nome, cognome e indirizzo». L'ultimo atto assurdo di una vicenda di cui a Palazzo D'Accursio tutti, senza distinzione politica, avrebbero fatto volentieri a meno.

